

**Le partite ieri pomeriggio**

<b>Milan</b> 0	<b>Cagliari</b> 1	<b>Udinese</b> 1
<b>Empoli</b> 1	<b>Catania</b> 1	<b>Palermo</b> 1

**MILAN:** Dida, Oddo, Nesta, Maldini (22' st Kaladze), Jankulovski, Gattuso (19' st Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf, Inzaghi (19' st Gourcuff), Gilardino  
**EMPOLI:** Balli, Raggi, Vanigli, Piccolo, Buscè, Marianini, Marchisio, Moro, Antonini (18' st Tosto), Pozzi (11' Giacomazzi), Saudati (34' st Giovinco)  
**ARBITRO:** Giannoccaro  
**RETI:** nel pt 10' Saudati  
**NOTE:** Angoli: 4-1 per il Milan Recupero: 0 e 5' Ammoniti: Vanigli per gioco falloso Spettatori: 50.991

**CAGLIARI:** Fortin, Ferri, Bizera, Bianco, Del Grosso, Foggia, Conti, Parola, Fini (24' st Budel), Acquafresca (24' st A. D'Agostino), Matri (44' st Larrivey)  
**CATANIA:** Polito, Sardo, Terlizzi, Stovini, Sabato (31' st Vargas), Izco, Edusei (13' st Gia. Tedesco), Baiocco, Martinez (38' st Martinez), Spinesi, Mascara  
**ARBITRO:** Ayroldi  
**RETI:** nel pt 10' Terlizzi; nel st 1' Matri  
**NOTE:** Angoli: 7-3 per il Cagliari. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Stovini, Edusei, Sabato, Vargas per gioco scorretto. Spettatori: 10 mila circa.

**UDINESE:** Handanovic, Zapata, Felipe, Lukovic, Mesto, G. D'Agostino, Inler, Dossena, Quagliarella (24' st Floro Flores), Asamoah (40' st Pepe), Di Natale  
**PALERMO:** A. Fontana, Zaccardo (31' st Cassani), Barzagli, Rinaudo, Capuano, Diana, Simplicio, Migliaccio (22' pt Guana), Caserta, Bresciano (41' st Cavani), Amauri  
**ARBITRO:** Stefanini  
**RETI:** 17' pt Amauri (p), 20' st Asamoah (u)  
**NOTE:** Ammoniti Bresciano, Felipe. Recupero 2' pt, 4' st. Spettatori 13.000 circa.

**Ieri sera**

<b>Atalanta</b> 2	<b>Juventus</b> 1
<b>Torino</b> 2	<b>Genoa</b> 0

**ATALANTA:** Coppola, Capelli, Pellegrino, Carrozzi, Rivalta (31' st Belleri), Ferreira Pinto (22' st Langella), Bernardini, Tissone, Padoin, Doni (37' st Guarente), Zampagna  
**TORINO:** Sereni, Comotto, Natali, Dellafiore, Lanna, P. Zanetti, Corini (18' st Malonga), Grella (27' st Motta), Bjelanovic (38' pt Valiati), Rosina, Ventola  
**ARBITRO:** De Marco  
**RETI:** nel pt 46' Ferreira Pinto, nel st 21' Doni su rigore, 30' Ventola, 41' Motta.  
**NOTE:** Espulso: 20' st Natali per proteste. Ammoniti: Doni, Langella, Zampagna, Comotto, Natali, Rosina e Bjelanovic

**JUVENTUS:** Buffon; Grygera, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro; Salihamidzic, Nocerino, Zanetti (35' st Almiron), Nedved; Del Piero (34' st Palladino), Trezeguet  
**GENOA:** Rubinho; Lucarelli, Bovo, Konkko; Rossi (30' st Fabiano), Milanello, Juric, Danilo; Sculli (25' st Papa Waigo), Borriello, Di Vaio (9' st Leon)  
**ARBITRO:** Banti  
**RETI:** nel pt 36' Del Piero  
**NOTE:** espulso Nedved a gioco già concluso. Ammoniti: Borriello, Legrottaglie, Sculli, Salihamidzic, Zanetti, Juric, Lucarelli e Del Piero.

# Il Milan affondato L'Empoli prolunga la crisi del Diavolo

Rossoneri battuti a San Siro (0-1), gol di Saudati Ancelotti: «Squadra a due facce, lenti in casa»

di Luca De Carolis

**TABÙ** Una squadra lenta e senza idee, incapace di sfatare la maledizione di San Siro, dove non vince da aprile. Un dato che rispetta la crisi del Milan, che ieri ha perso meritamente in casa contro un Empoli veloce e organizzato, che ha creato occasioni in

serie. Poche invece le azioni dei rossoneri, che senza Kakà (in tribuna perché stanco dopo le gare con il Brasile) non sanno costruire gioco. E che ora sono a -10 dall'Inter capolista. La gara inizia su ritmi alti. Il Milan, schierato con le due punte Gilardino e Inzaghi, parte bene (un tiro di Seedorf viene deviato in area col braccio da Piccolo ma l'arbitro Giannoccaro non interviene) ma poi è l'Empoli a costruire azioni da gol. Al 14' Moro, solo davanti a Dida, spara alle stelle su cross di Marianini. 20' dopo, Buscè tira fuori da buona posizione. Il Milan replica con un tiro di Inzaghi, chiuso in uscita da Balli. Ma la manovra dei padroni di casa è lenta. Pirlo non è in vena, Gilardino e Inzaghi si pestano i piedi e gli esterni non trovano varchi. Si va al riposo tra i fischi di San Siro. E dire che il pubblico rossonero, prima dell'inizio del match, aveva «perdonato» e applaudito il portiere Dida che

aveva chiesto pubblicamente scusa per la sceneggiata di Glasgow, con tanto di giro di campo e «inchino» di fronte a ogni settore. Nella ripresa è sempre l'Empoli a fare la partita. Al 3' si divora un altro gol Saudati che, solo davanti a Dida, spreca il cross di Marianini con un fiacco colpo di testa, che finisce a lato. Al 10' Saudati fa centro: cross del «solito» Marianini, Nesta tocca senza respingere e il n. 11 dei toscani (tra l'altro ex milanista) schiaccia di testa alle spalle di Dida. Ancelotti prova a rimediare con una girandola di cambi: Inzaghi e Gattuso lasciano il posto a Gourcuff e Brocchi, e poco dopo anche Maldini, all'esordio in campionato, esce per Kaladze. L'unica vera occasione la costruisce Ambrosini, la cui scivolata al 27' viene respinta da Balli.

Fischi dei tifosi: i campioni d'Europa non vincono a Milano da aprile. Il tecnico: «L'assenza di Kakà non può essere una scusante»

L'Empoli espugna San Siro, ma il tecnico Cagni rimane calmo: «Non esulto, lo farò solo a maggio se ci salveremo». Ancelotti invece ammette i problemi della sua squadra: «Qui a Milano fatichiamo negli spazi stretti e siamo lenti. Rispetto alle gare in trasferta c'è una netta differenza in termini di gioco e di risultati. La mancanza di Kakà non è una scusante: anche senza di lui, avevamo il centrocampo migliore del mondo».



La delusione di Inzaghi e Gilardino mentre gli empolesi festeggiano

## Del Piero, un gol da secondo posto Alex firma la vittoria sul Genoa: bianconeri a -3 dall'Inter

di Massimo De Marzi

**SFIDANTE** È la Juve l'anti-Inter. Battendo un buon Genoa nel posticipo grazie al gol di Del Piero nel primo tempo, la squadra di

Claudio Ranieri resta da sola al secondo posto, a -3 dai campioni d'Italia. I bianconeri non hanno incantato, ma per larga parte dell'incontro il numero uno mondiale Buffon è stato spettatore non pagante, grazie alla solidità della coppia centrale Legrottaglie-Chiellini. Nella fredda serata torinese, Del Piero (con un nuovo look) ritorna titolare, cinque giorni dopo il rinnovo del contratto, affiancando Trezeguet. Nel Genoa dei tanti ex Gasperini non rinuncia al tridente offensivo, con Sculli

e Di Vaio a sostegno del centravanti Borriello. I rossoblu si rendono pericolosi già al 5', ma Di Vaio perde l'attimo fuggente dopo una veloce ripartenza e alla fine calcia sull'esterno della rete. La risposta della Juve arriva con un tentativo di Chiellini dalla distanza che si spegne oltre la traversa, mentre al 17' Trezeguet esce dal letargo e di testa impugna Robinho. Al 22' Nedved tenta un difficile intervento in acrobazia e toglie così a Trezeguet la possibilità di calciare a colpo sicuro: il più attivo della Juve è capitano Del Piero, che alla mezz'ora obbliga Rubinho al primo intervento difficile della gara. E proprio Pinturicchio firma al 36' l'1-0, con un bel-esterno destro su cross da sinistra di Nedved, prima di sfiorare il bis su calcio di punizione. In avvio di ripresa il Genoa prova a spostare più avanti il

suo baricentro, ma in questo modo lascia spazi di campo invitanti ai velocisti bianconeri, che però non riescono ad approfittarne e rischiano di subire il pareggio in contropiede, con Sculli che al 9' si fa ipnotizzare da un super Buffon. La partita si fa rude e fioccano i cartellini dell'arbitro Banti, mentre Gasperini dopo l'ingresso di Leon è costretto a cambiare ulteriormente la fase offensiva, con Papa Waigo al posto dell'infortunato Sculli. Il Genoa fa la partita, manovra bene ma non arriva mai in modo pericoloso nei sedici metri, se si eccettua un colpo di testa di Borriello. Storie tese tra Lucarelli e Del Piero, prima di un finale tinto di rosso, con calci d'angolo conquistati in serie, ma la Juve si arrocca e resiste. Espulsi Ranieri per proteste e, sul triplice fischio, un nervosissimo Nedved.

**FUORI DALLA MISCHIA**

MARCO BOLLESAN

## Bravi Pumas Piccola Italia

Devo dire che la vittoria del Sudafrica nei mondiali di Francia non è stata una sorpresa: era prevedibile insieme con altre due, tre variabili. Ha sorpreso l'Inghilterra che aveva iniziato il torneo con la febbre, trascinandosi appresso una scia di match pre-mondiali a dir poco deludenti. Invece, sono riusciti ad andare oltre le loro possibilità e a raggiungere una finale che non potevano vincere solo con il pacchetto di mischia e il mediano d'apertura, anche se si chiama Wilkinson. Gli è mancato un pezzo di squadra. Ha deluso, invece, oltre misura la Francia: la vera sconfitta di questo mondiale che giocava in casa con tutto un Paese che da mesi li spingeva. Evidentemente non hanno retto alla pressione troppo forte. Gli All Blacks che erano arrivati in Francia come i padroni del mondo ovale, hanno fatto un colossale capotombolo, non interpretando lo spirito del rugby fino al punto di non entrare neanche in semifinale e lasciando tutta la Nuova Zelanda in uno stato di frustrazione. I «Tutti neri» subiscono una sorta di maledizione: i primi tra un mondiale e l'altro, ma sempre delusi nel corso del torneo. L'Argentina è andata oltre. Ha una squadra che all'80% gioca all'estero, ma che in certe occasioni si ritrova intorno alla maglia. È una nazionale con un gioco orgoglioso che spinge sempre gli atleti ad osare per vincere. È lo spirito latino che s'identifica con i «Pumas» e riflette l'immagine di un Paese la cui gente, durante il mondiale, s'incontra per strada e si salutava con un: «Sono un Pumas». L'Italia questa volta poteva fare di più, specialmente contro la Scozia era un match che si poteva vincere. Ci voleva un pizzico in più di cuore e determinazione, di passionalità per andare oltre sul piano fisico e caratteriale. È questo che trarista, anche perché abbiamo giocato sotto le nostre aspettative in tutti e quattro gli impegni mondiali. Da un punto di vista tecnico, in generale questo mondiale non è stato bello da vedersi, specialmente per chi lo guardava la prima volta: possesso e poi troppi calci e controcalci. C'è stato poco gioco alla mano e spettacolare. Solo il Sudafrica, specialmente nelle partite prima della semifinale e finale, ha spalmato un vero gioco con una difesa massiccia e poderosa alla base, fase di recupero e possesso e poi partenza da ogni posizione del campo. Quindi, onore agli Springboks.

\*Ex capitano e ct azzurro

tutta la Serie B		le serie cadette										
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI		E LE CLASSIFICHE							
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE				
Avellino - Albinoleffe 0-0	8 reti: Castillo (Pisa), Lodi (Frosinone, 3 rig.).	Pisa 24	10	8	0	2	18	13	C1A Cittadella 2	C1A Carpenedolo 0-0	C1A Lumezzane 16	C1A Carpenedolo 11
Bologna - Treviso 1-0	7 reti: Granoche (Triestina, 1 rig.), Cellini (Albinoleffe, 2 rig.).	Brescia* 23	9	7	2	0	18	6	Foggia 2	Ivrea - Pergocrema 0-0	Rodengo S. 16	Ivrea 11
Cesena - Bari 0-0	6 reti: Jeda (Rimini, 2 rig.), Possanzini (Brescia).	Chievo 21	10	6	3	1	17	10	Verona 0	Lumezzane - Calcio Carav. 3-0	Sassari T. 16	Pizzighetone 11
Chievo - Ravenna 3-2	5 reti: Guidetti (Spezia), Cerci (Pisa), Bruno (Modena), Adailton (Bologna), Soncin (Ascoli, 2 rig.).	Bologna 21	10	6	3	1	12	5	Lecco 17	Olbia - Pro Vercelli 3-2	Sudtirolo 16	Nuorese* 9
Lecce - Brescia 1-2	4 reti: Schwach (Vicenza, 1 rig.), Succi (Ravenna, 1 rig.), Longo (Modena), Pinardi (Modena, 1 rig.), Abbruscato (Lecce), Tiribocchi (Lecce), Pellissier (Chievo).	Albinoleffe 20	10	6	2	2	19	12	Cremonese 17	Pizzighetone - Pavia 1-2	Olbia 14	Canavese 9
Mantova - Grosseto 0-0		Frosinone 19	10	6	1	3	16	12	Novara 16	Rodengo S. - Cuneo 2-1	Pergocrema 14	Pavia 8
Lecce - Ravenna 1-2		Modena 15	10	4	3	3	15	12	Novara 16	Sudtirolo - Nuorese 1-0	Varese 13	Valenzana 7
Mantova - Grosseto 0-0		Lecce 18	10	5	3	2	13	7	Pro Sesto 12	Valenzana - Mezzocorona 0-0	Mezzocorona* 12	Cuneo 6
Messina - Ascoli 1-0		Rimini 16	10	4	4	2	13	11	Lecco* 11	Varese - Sassari T. 2-2	Pro Vercelli* 12	Calcio Carav. 6
Pisa - Piacenza 3-1		Modena 15	10	4	3	3	15	12	Manfredonia 10			
Spezia - Rimini 0-1		Messina 15	10	4	3	3	8	10	Pro Patria 10			
Triestina - Frosinone 1-2		Mantova* 12	9	3	3	3	9	7	Manfredonia* 8			
Vicenza - Modena 1-2		Ascoli 12	10	3	3	4	12	10	Legnano 8			
		Bari 11	10	3	2	5	12	15	Ternana 8			
		Triestina 10	10	2	4	4	11	16	Padova 0			
		Grosseto 10	10	2	4	4	6	10	Cavese 7			
		Piacenza 9	10	3	0	7	6	14	Verona 5			
		Ravenna 8	10	2	2	6	13	20	Venezia 2			
		Venezia 8	10	1	5	4	12	16	Cavese 1			
		Spezia (-1) 7	10	2	2	6	14	15	Pro Sesto 3			
		Cesena 7	10	0	7	3	7	10	Pro Patria 10			
		Treviso 6	10	2	0	8	8	18	Manfredonia* 8			
		Avellino 5	10	1	2	7	5	15	Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			
									Verona 5			
									Venezia 2			
									Cavese 1			
									Pro Sesto 3			
									Pro Patria 10			
									Manfredonia* 8			
									Legnano 8			
									Ternana 8			
									Padova 0			
									Cavese 7			